

# Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro

Beobachtungsstelle  
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del  
mercato del lavoro

[www.provinz.bz.it/arbeit](http://www.provinz.bz.it/arbeit)  
[www.provincia.bz.it/lavoro](http://www.provincia.bz.it/lavoro)

04/2008  
Mai/maggio

mit Daten Dezember 2007  
con dati dicembre 2007

## Die Entwicklung des Südtiroler Arbeits- marktes in den vergan- genen zehn Jahren – Teil 1: Beschäftigung

Die Entwicklung des Arbeitsmarktes wird unter anderem mit Hilfe von Indikatoren beschrieben. Diese Ausgabe des „Arbeitsmarkt news“ beschreibt die wichtigsten Indikatoren der Beschäftigung, während sich die nächste Ausgabe mit jenen der Arbeitslosigkeit und Unterbeschäftigung auseinandersetzen wird.

Bevor auf die einzelnen Indikatoren eingegangen wird, soll kurz die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den vergangenen zehn Jahren dargelegt werden. Zusammengefasst kann folgendes Bild gezeichnet werden:

Es wurden kontinuierlich Arbeitsplätze geschaffen, besonders im Dienstleistungssektor. Diese neuen Arbeitsplätze sind hauptsächlich durch teilzeitbeschäftigte Frauen besetzt worden. In den letzten fünf Jahren jedoch ist die Zahl der einheimischen Frauen, die auf den Arbeitsmarkt drängen, kaum mehr weiter angestiegen. Die steigende Nachfrage

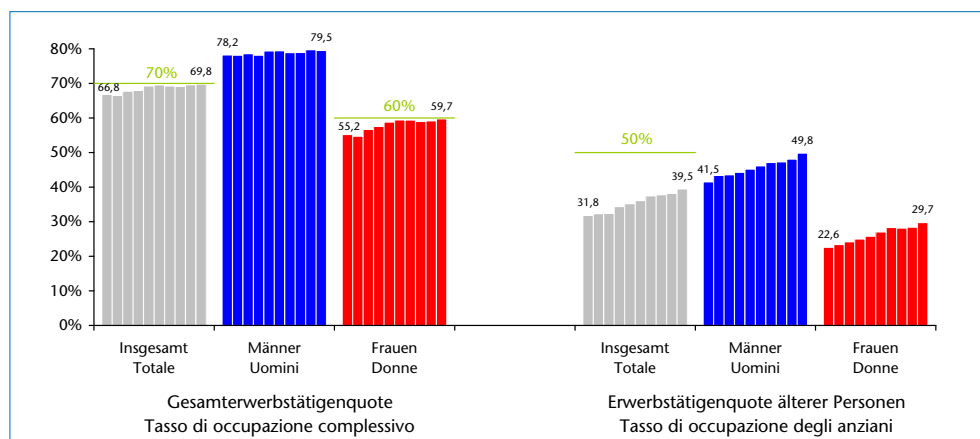
## Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 1: Occupazione

Gli sviluppi del mercato del lavoro vengono analizzati attraverso appositi indicatori. Questa edizione di “Mercato del lavoro news” si occupa degli indicatori relativi al tema occupazione, mentre la prossima si occuperà degli indicatori relativi alla disoccupazione e alla sottoccupazione.

Prima di dedicarsi ai singoli indicatori è bene illustrare brevemente l'andamento dello sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni. Riassumendo si può sostenere quanto segue:

Sono stati continuamente creati posti di lavoro, soprattutto nel settore dei servizi. Questi nuovi posti di lavoro sono stati occupati primariamente da donne in part-time. Tuttavia, negli ultimi cinque anni, il numero di lavoratrici altoatesine non è ulteriormente aumentato. La continua crescita della domanda di manodopera da parte delle imprese – col-

### Gesamterwerbstätigenquote und Erwerbstätigenquote älterer Personen – 1998-2007 (a) Tasso di occupazione complessivo e tasso di occupazione degli anziani – 1998-2007 (a)



(a) Mit dem Jahr 2004 wurde die Arbeitskräfteerhebung umgestellt. Ab 2004 sind die Daten daher zum Teil nicht mehr direkt mit jenen der Vorjahre vergleichbar.

(a) A partire dall'anno 2004 l'indagine sulle forze di lavoro è stata rivista. Per cui i dati dal 2004 in poi in parte non sono direttamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Quelle: ISTAT, ASTAT.

Fonte: ISTAT, ASTAT



von Seiten der Betriebe nach Arbeitskräften – verbunden mit der teilweisen starken Ausschöpfung des lokalen Potentials – hat zu einer verstärkten Anstellung von ausländischen Arbeitnehmern geführt.

### Die Erwerbstätigenquote

Die Erwerbstätigenquote schätzt den Anteil der arbeitsfähigen Wohnbevölkerung, die ihren Lebensunterhalt durch Erwerbstätigkeit finanziert und gibt weiters an, zu welchem Prozentsatz das Arbeitskräftepotenzial ausgeschöpft wird. Je höher diese Quote ist, desto mehr Personen beteiligen sich effektiv am Arbeitsleben und erzielen daraus ein Einkommen.

Im Jahr 2000 hat die Europäische Union mit der sogenannten „Lissabon Strategie“ einige Ziele definiert, welche die Mitgliedstaaten bis zum Jahr 2010 erreichen sollten.

Die Gesamterwerbstätigenquote sollte dabei 70% erreichen. Diese Quote ist in Südtirol in den letzten zehn Jahren von 66,8% im Jahr 1998 auf nunmehr 69,8% im Jahr 2007 angestiegen und liegt damit nur noch knapp unter dem von der EU definiertem Wert. Dieser Anstieg ist wesentlich auf die erhöhte Frauenbeschäftigung zurückzuführen. Allerdings stagnieren sowohl die Gesamterwerbstätigenquote als auch die Erwerbstätigenquote der Frauen seit fünf Jahren auf relativ hohem Niveau knapp unter dem von der EU vorgegebenen Ziel von 70 bzw. 60%.

Die Beteiligung der älteren Personen am Erwerbsleben – dessen Erhöhung ebenfalls ein EU-Ziel ist – ist in Südtirol, wie auch im restli-

legata al parziale esaurimento del potenziale lavorativo sul mercato del lavoro locale – ha portato ad un aumento delle assunzioni di lavoratori stranieri.

### Il tasso di occupazione

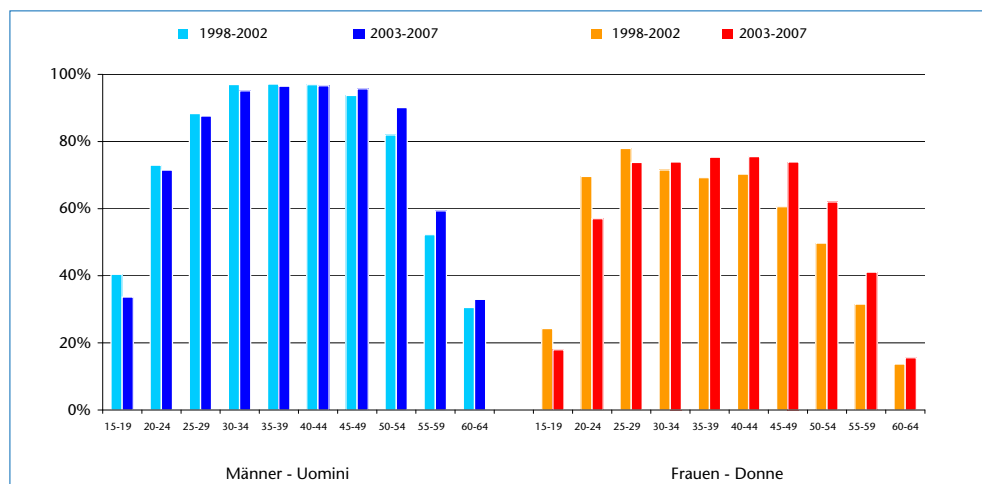
Il tasso di occupazione stima la percentuale di popolazione residente che finanzia il proprio sostenimento attraverso un'attività lavorativa e indica in che percentuale è sfruttato il potenziale occupazionale della popolazione attiva. Più è alta questa percentuale, più sono numerose le persone che partecipano attivamente alla vita lavorativa riscuotendone un reddito.

Nel 2000 l'Unione Europea ha stabilito la cosiddetta "Strategia di Lisbona", definendo degli obiettivi occupazionali che gli stati membri si impegnano a raggiungere entro il 2010.

Il tasso di occupazione complessivo dovrebbe raggiungere il 70%. In provincia di Bolzano questa percentuale è aumentata, passando dal 66,8% del 1998 al 69,8% del 2007 attestandosi quindi appena al disotto dal valore definito dall'UE. Questo aumento è riconducibile principalmente alla maggiore occupazione femminile. Tuttavia il tasso di occupazione complessivo e quello femminile, pur essendo abbastanza alti, sono fermi appena al disotto del rispettivo "valore di Lisbona".

La partecipazione di persone di età più avanzata al mercato del lavoro – il cui aumento è un altro obiettivo dell'UE – rimane bassa,

Erwerbstätigenquote nach Alterklassen – 1998-2007 (a)  
Tasso di occupazione per classi di età – 1998-2007 (a)



(a) Mit dem Jahr 2004 wurde die Arbeitskräfteerhebung umgestellt. Ab 2004 sind die Daten daher zum Teil nicht mehr direkt mit jenen der Vorjahre vergleichbar.

(a) A partire dall'anno 2004 l'indagine sulle forze di lavoro è stata rivista. Per cui i dati dal 2004 in poi in parte non sono direttamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Quelle: ISTAT, ASTAT.

Fonte: ISTAT, ASTAT



chen Italien, eher gering. Dabei spielen Faktoren wie die Gestaltung des Pensionssystems und die Einführung von besonderen Flexibilisierungsformen beim Austritt aus dem Erwerbsleben eine besonders wichtige Rolle. Die geringere Verfügbarkeit jüngerer Erwerbstätiger aufgrund der demografischen Entwicklung sowie die verlängerte Schulpflicht und die steigende Zahl an Universitätsbesuchen verlangt nach einer stärkeren Einbeziehung älterer Personen auf dem Arbeitsmarkt.

sia in provincia di Bolzano, sia nel resto dell'Italia. Fattori come la organizzazione del sistema pensionistico e l'introduzione di particolari forme di flessibilità al momento dell'uscita dalla vita professionale, svolgono una funzione particolarmente importante. La minore presenza di lavoratori giovani dovuta allo sviluppo demografico, al prolungamento della durata dell'obbligo scolastico e al crescente numero di iscrizioni all'università, richiede un maggior coinvolgimento di persone anziane sul mercato del lavoro.

### Anteil Selbständige und Arbeitnehmer

Ungefähr zwei Drittel der Südtiroler Beschäftigten sind Arbeitnehmer und ein Drittel Selbständige. In den letzten zehn Jahren ist die Anzahl der Selbständigen im Wesentlichen konstant geblieben, die Zahl der Arbeitnehmer hingegen ist gestiegen. Dies könnte auch auf die sich mit der Zeit ändernden gesellschaftlichen Vorstellungen zurückzuführen sein. Die Beteiligung von mitarbeitenden Familienmitgliedern in den klein strukturierten Betrieben der Landwirtschaft, des Gastgewerbes und des Handwerks nimmt ab. Zudem wachsen besonders jene Sektoren, in denen selbständige Tätigkeiten nicht so üblich sind, wie beispielsweise der Sozial- und Gesundheitssektor, oder es werden vermehrt solche Berufsbilder nachgefragt, die typische Angestelltentätigkeiten sind, wie z. B. Verwaltungstätigkeiten.

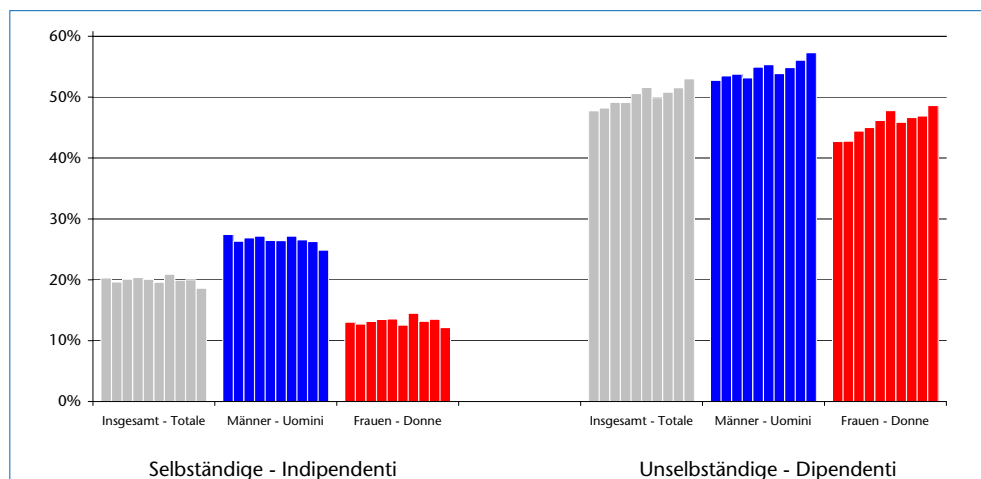
### Lavoratori autonomi e lavoratori dipendenti

Circa due terzi degli altoatesini sono lavoratori dipendenti, mentre un terzo svolge un lavoro autonomo. Negli ultimi dieci anni il numero dei lavoratori autonomi è rimasta sostanzialmente invariata, mentre quello dei lavoratori dipendenti è aumentato. Ciò potrebbe essere dovuto anche al fatto che, in parte per le diverse ambizioni professionali delle nuove generazioni, l'inserimento dei collaboratori familiari in quelle che sono spesso piccole imprese non è più così facile come in passato, soprattutto in settori come l'agricoltura, il settore alberghiero e l'artigianato. Inoltre crescono soprattutto i settori in cui la presenza di attività autonome non è frequente, come ad esempio il settore socio-sanitario oppure vengono richieste figure professionali tipicamente dipendenti, come impiegati amministrativi.

Über den Zeitraum der letzten zehn Jahre blieb sowohl die Zahl der männlichen als

Nel corso degli ultimi dieci anni il numero di lavoratori e lavoratrici autonomi è rimasto

**Anteil der selbständig Erwerbstätigen an der Wohnbevölkerung im Alter von 15 bis 64 Jahren – 1998-2007 (a)**  
**Quota dei lavoratori autonomi su tutta la popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni – 1998-2007 (a)**



(a) Mit dem Jahr 2004 wurde die Arbeitskräfteerhebung umgestellt. Ab 2004 sind die Daten daher zum Teil nicht mehr direkt mit jenen der Vorjahre vergleichbar.

(a) A partire dall'anno 2004 l'indagine sulle forze di lavoro è stata rivista. Per cui i dati dal 2004 in poi in parte non sono direttamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

auch der weiblichen Selbständigen relativ konstant. Wie vor zehn Jahren sind weiterhin doppelt so viele Männer wie Frauen selbständig erwerbstätig.

pressoché invariato. Come già dieci anni fa il numero dei lavoratori autonomi è il doppio di quello delle lavoratrici autonome.

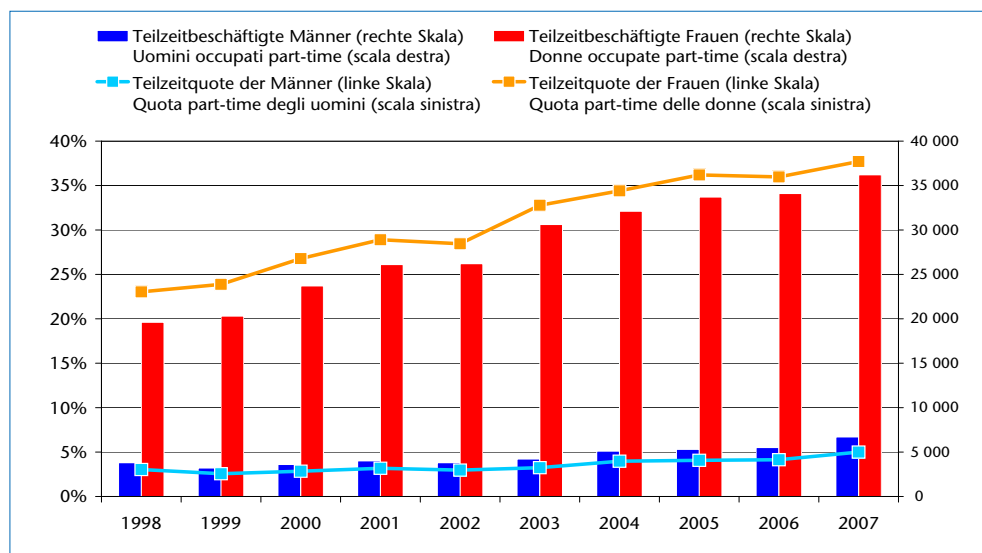
### Die Teilzeitquote

Stark gestiegen ist seit 1998 die Beschäftigung der Frauen, die auf die Einführung fle-

### Il part-time

A partire dal 1998 l'occupazione femminile è aumentata notevolmente, sicuramente an-

Die Teilzeitquote und -beschäftigten nach Geschlecht – 1998-2007 (a)  
La quota e gli occupati part-time per sesso – 1998-2007 (a)



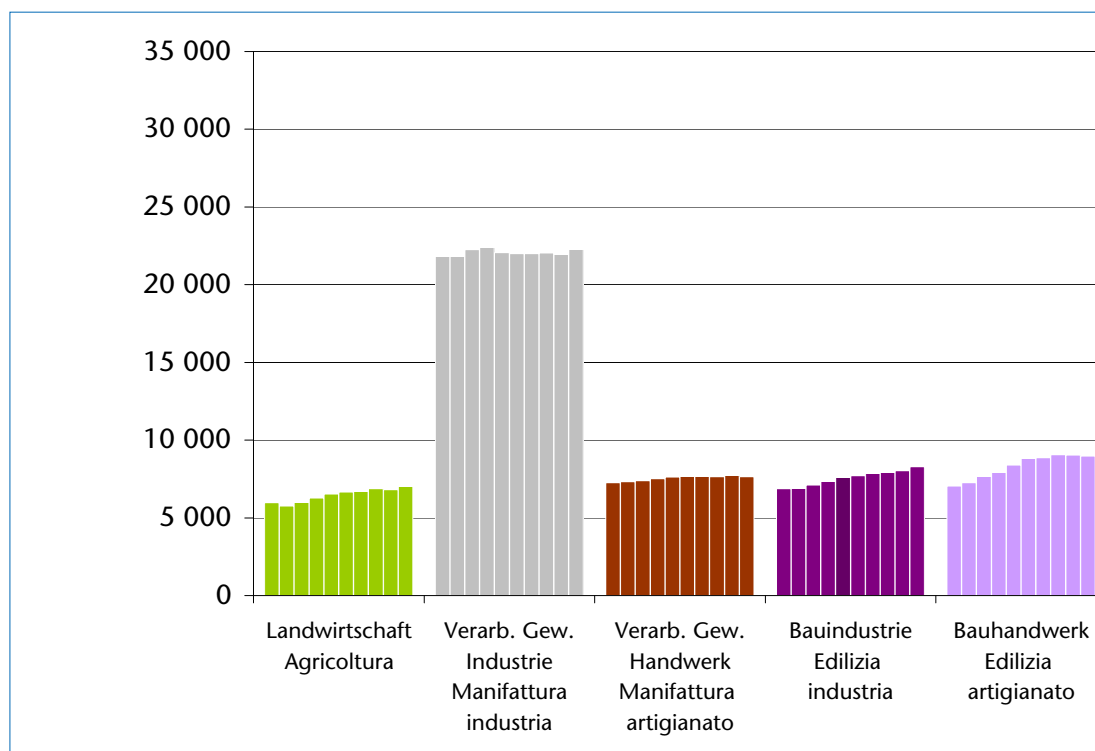
(a) Mit dem Jahr 2004 wurde die Arbeitskräfteerhebung umgestellt. Ab 2004 sind die Daten daher zum Teil nicht mehr direkt mit jenen der Vorjahre vergleichbar.

(a) A partire dall'anno 2004 l'indagine sulle forze di lavoro è stata rivista. Per cui i dati dal 2004 in poi in parte non sono direttamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Quelle: ISTAT, ASTAT.

Fonte: ISTAT, ASTAT

### Unselbständig Beschäftigte nach Sektor –1998-2007 (a)



\* Die öffentliche Verwaltung beinhaltet in diesem Diagramm – aufgrund der bestehenden Datenlage – auch die Kindergärten und die Berufsschulen. Die Bildung ist daher ohne Kindergärten und Berufsschulen zu verstehen.

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung



xibler Formen von Teilzeit zurückzuführen ist. Neben Vorteilen wie vermehrter Flexibilität und besserer Vereinbarkeit von Beruf und Familie ist die Teilzeitbeschäftigung jedoch auch mit negativen Folgen wie geringerem Einkommen und geringeren Aufstiegschancen verbunden. Der Anteil der Frauen mit einer Teilzeitbeschäftigung ist um 14,7 Prozentpunkte angestiegen; jener der Männer um lediglich 3 Prozentpunkte, womit klar wird, dass Teilzeit bei Männern – trotz der Verdoppelung der absoluten Zahl – immer noch die Ausnahme bleibt.

### Die Wirtschaftssektoren

Eine ausgewogene Wirtschaftsstruktur ist von entscheidender Bedeutung für eine längerfristige Stabilität und Entwicklung der Beschäftigung. Was die unselbständige Beschäftigung als wichtigen Teilbereich der Wirtschaftsstruktur betrifft, so weist die Landwirtschaft im Zeitraum von 1998 bis 2007 einen relativ konstanten Anteil um rund 4% auf. Der Anteil des produzierenden Gewerbes ist im selben Zeitraum von 28% auf 26% gesunken. Im Dienstleistungsbereich sind im Jahr 2007 rund 70% der Arbeitnehmer beschäftigt (1998: 68%).

Im öffentlichen Sektor – der die öffentliche Verwaltung im engeren Sinn, das Gesundheits- und Sozialwesen und den Bildungssek-

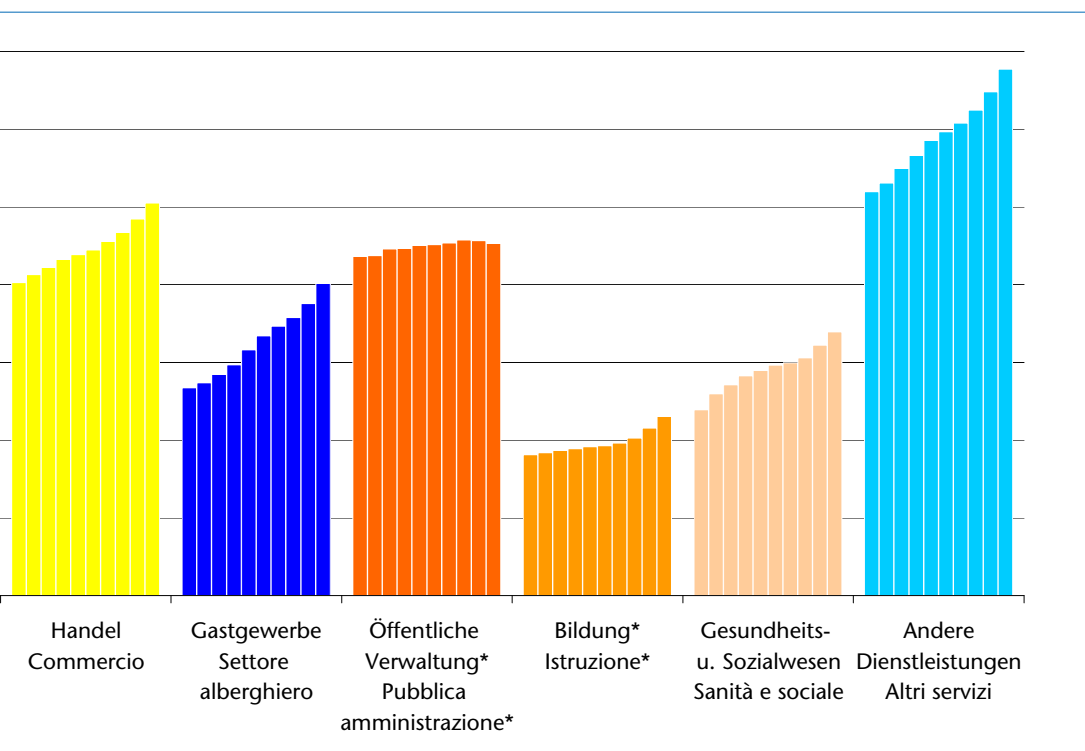
che per effetto dell'introduzione di forme flessibili di lavoro part-time. Accanto ai vantaggi relativi ad una maggiore elasticità e conciliabilità del lavoro con la vita familiare, l'occupazione part-time presenta anche effetti negativi come redditi inferiori e minori possibilità di carriera. L'occupazione di donne a tempo parziale è aumentata di 14,7 punti percentuali, mentre quella degli uomini di soli 3 punti. Appare così chiaro che, nonostante siano raddoppiate le cifre assolute, il lavoro part-time per gli uomini continua ad essere un'eccezione.

### I settori economici

Una struttura economica equilibrata rappresenta un fattore determinante per una stabilità a lungo termine e per lo sviluppo dell'occupazione. Per quanto riguarda il lavoro dipendente, quale componente di rilievo nella struttura economica, il settore agricolo tra il 1998 e il 2007 ha occupato in maniera relativamente costante circa il 4% dei dipendenti. Nello stesso periodo l'incidenza del settore produttivo è diminuita dal 28% al 26%. Nel 2007 il settore dei servizi ha occupato circa il 70% dei lavoratori dipendenti (1998: 68%).

Nel settore pubblico, costituito dalla pubblica amministrazione in senso stretto, dalle strutture socio-sanitarie pubbliche e dal-

Occupati dipendenti per settore –1998-2007 (a)



\* Per ragioni di dati in questo diagramma la pubblica amministrazione include anche le scuole materne e le scuole professionali. L'istruzione per questo è da intendersi senza scuole materne e scuole professionali.

tor umfasst – sind in den vergangenen zehn Jahren besonders Frauen angestellt worden. Knapp 80% aller Zugänge in diesem Sektor betrafen Arbeitnehmerinnen.

Das Gastgewerbe und der öffentliche Sektor sind jene Sektoren in denen der Anteil der Frauen höher ist als jener der Männer. Im Handel ist das Verhältnis zwischen den Geschlechtern, sowohl was die Struktur, als auch die Zugänge betrifft, ausgeglichen. In allen anderen Sektoren sind hingegen mehr Männer als Frauen beschäftigt.

### Unselbständig Beschäftigte Ausländer

In den vergangenen Jahren wurden viele ausländische Arbeitskräfte, hauptsächlich Slowaken, Tschechen, Polen und Ungarn, angeworben, um die gestiegene Nachfrage nach Arbeitskräften insbesondere in der Landwirtschaft und im Gastgewerbe aufgrund des starken saisonalen Bedarfs zu decken.

Der Anteil der ausländischen Arbeitnehmer beläuft sich im Jahr 2007 auf etwa 13% der unselbständig Beschäftigten. Stark angestiegen ist die Zahl der unselbständig beschäftigten neuen EU-Bürger im Zeitraum 1998-2007 von 1 700 auf etwa 9 000. Die Zahl der Arbeitnehmer aus Nicht EU-Ländern ist im selben Zeitraum von 4 500 auf etwa 12 000 angewachsen.

Die Arbeitnehmer aus Nicht-EU-Ländern konzentrieren sich weniger auf die Saisonsektoren. Sie sind eher im produzierenden Gewerbe, im Bauwesen und als Hausangestellte tätig.

l'istruzione, negli ultimi dieci anni sono state assunte soprattutto donne. Quasi l'80% dei nuovi posti di lavoro in questo settore è stato occupato da lavoratrici.

Il settore alberghiero e quello pubblico sono tra quelli in cui la percentuale di donne è più elevata rispetto a quella degli uomini. Nel commercio il rapporto tra i sessi è equilibrato sia a livello strutturale, sia per quel che riguarda le nuove assunzioni. In tutti gli altri settori invece sono occupati più uomini che donne.

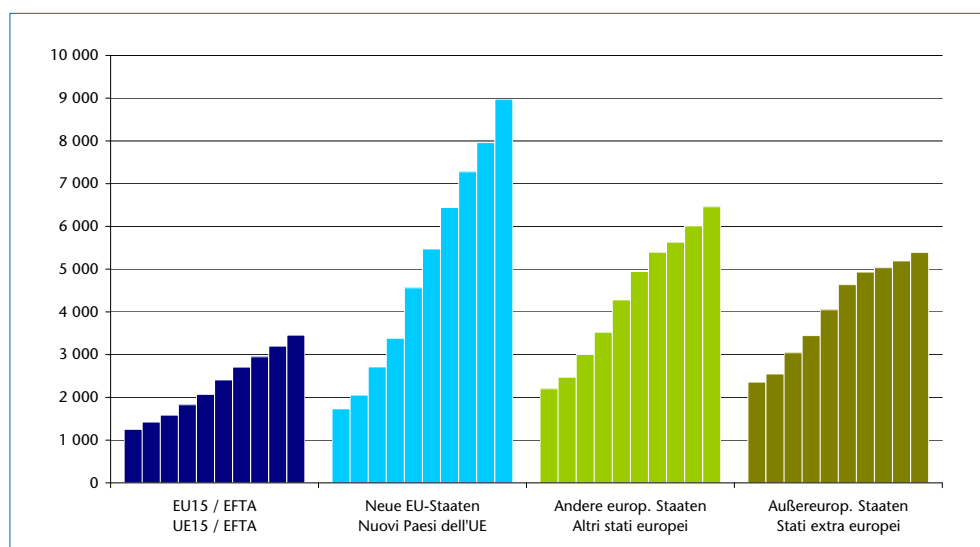
### Occupati dipendenti stranieri

Soprattutto per far fronte alla domanda crescente di manodopera nel settore agricolo e alberghiero a causa del grande bisogno stagionale negli ultimi dieci anni sono stati impiegati molti lavoratori stranieri soprattutto slovacchi, cechi, polacchi e ungheresi.

Nel 2007 la percentuale di stranieri ammontava a circa il 13% dei lavoratori dipendenti. In particolare dal 1998 al 2007 è aumentato il numero dei cittadini dei nuovi Paesi dell'UE occupati come lavoratori dipendenti, passando da 1 700 a circa 9 000. Il numero di lavoratori extracomunitari è aumentato nello stesso periodo da 4 500 a 12 000.

I lavoratori extracomunitari si concentrano meno nei settori stagionali. Sono occupati principalmente nel settore produttivo, nel settore edile e in quello domestico.

**Unselbständig beschäftigte ausländische Staatsbürger – 1998-2007**  
**Occupati dipendenti con cittadinanza straniera – 1998-2007**



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Die Entwicklung der ausländischen Beschäftigung darf dabei nicht ohne Berücksichtigung der Einwanderungspolitik beobachtet werden. Für die Bürger aus den neuen EU-Ländern gilt seit 2005 bzw. 2007 der unbeschränkte Zugang zum Arbeitsmarkt; Arbeitsgenehmigungen sind nicht mehr erforderlich. Für Arbeitnehmer aus Nicht-EU-Ländern sind weiterhin Kontingentierungen vorgesehen, welche von Jahr zu Jahr Änderungen unterworfen sind. Zudem gab es auch sogenannte „Regularisierungen“, die ca. 1 700 illegal eingewanderte Nicht-EU-Bürger betroffen haben.

Autor: Walter Niedermair

#### Anmerkung:

Die Arbeitskräfteerhebung (Mikrozensus) des ASTAT ist eine Stichprobenerhebung in den privaten Haushalten und beinhaltet daher nur die wohnhafte Bevölkerung. Die Daten der Arbeitskräfteerhebung erfassen somit alle ansässigen Personen unabhängig von ihrem Arbeitsort, somit auch Personen die in Südtirol leben und in einer anderen Provinz oder im Ausland arbeiten, jedoch nicht Personen, welche von außen kommen, aber nicht im Land ansässig sind. Die Arbeitskräfteerhebung erfolgt in allen EU-Ländern nach einheitlichen Kriterien und liefert somit geografisch vergleichbare Daten, was vor allem im Hinblick auf die EU-Ziele eine wichtige Rolle spielt.

Eine wichtige Kennzahl, die durch die Arbeitskräfteerhebung berechnet wird, ist die **Erwerbstätigenquote**. Diese Quote bezeichnet den Anteil der Erwerbstätigen an der Bevölkerung im erwerbsfähigen Alter (zwischen 15 und 64 Jahre). Die Quote der älteren Personen misst den Anteil der 55 bis 64jährigen.

Die Datenbank der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt beinhaltet Informationen über alle Arbeitsverhältnisse die in Südtirol abgeschlossen werden. Im Gegensatz zur Arbeitskräfteerhebung sind hier nur Daten über unselbständig Beschäftigte vorhanden, dafür werden aber auch die Arbeitsverhältnisse von nicht ansässigen Personen erfasst (bzw. von jenen die ihren Wohnsitz außerhalb der Provinz haben). Da es sich um detaillierte Daten handelt, sind Analysen auf Gemeindeebene sowie eine detaillierte Einteilung der Sektoren nach der Klassifikation der Wirtschaftstätigkeiten (ATECO) möglich.

L'analisi dello sviluppo dell'occupazione straniera non può prescindere dalla considerazione della politica sull'immigrazione. Per i cittadini dei nuovi Paesi comunitari dal 2005 rispettivamente 2007 vale l'accesso illimitato al mercato del lavoro, non essendo più richiesto il nulla osta al lavoro. Per i lavoratori extracomunitari si applicano invece ancora le "quote" di accesso, che variano di anno in anno. Inoltre vanno considerate le cosiddette regolarizzazioni che hanno legalizzato la presenza sul territorio di circa 1 700 immigrati extracomunitari clandestini.

Autore: Walter Niedermair

#### Nota:

L'indagine sulle forze di lavoro condotta dall'ASTAT per conto dell'ISTAT consiste in un rilevamento a campione effettuato presso le singole famiglie e comprende quindi soltanto la popolazione residente. I dati raccolti in questo modo prescindono quindi dal luogo di lavoro e contemplano così anche persone residenti in provincia di Bolzano ma che lavorano in un'altra provincia o all'estero, mentre non sono comprese le persone che hanno residenza altrove. La rilevazione delle forze di lavoro è effettuata sulla base di criteri uguali applicati in tutti i paesi dell'Unione Europea e offre quindi dati geograficamente rapportabili, aspetto particolarmente importante per la realizzazione degli obiettivi comunitari.

Un valore importante rilevato dal censimento della manodopera è il **tasso di occupazione**, che rappresenta la percentuale di popolazione occupata in età attiva (dai 15 ai 64 anni) su un determinato territorio. Il tasso degli anziani misura la percentuale dei lavoratori compresi tra i 55 ai 64 anni.

La banca dati dell'osservatorio del mercato del lavoro comprende tutte le informazioni sui contratti di lavoro stipulati in provincia di Bolzano. A differenza dell'indagine sulle forze di lavoro vengono presi in considerazione soltanto i lavoratori dipendenti, comprendendo però anche i rapporti di lavoro di persone non residenti (cioè di residenti fuori provincia). Trattandosi di dati dettagliati è possibile anche effettuare analisi a livello comunale, così come una suddivisione dettagliata dei settori secondo la classificazione delle attività economiche (ATECO).

**Statistiken der Abteilung Arbeit**
**Statistiche della Ripartizione Lavoro**

Durchschnitt Dezember 2007

Media Dicembre 2007

Vorläufige Ergebnisse

Dati provvisori

Unselbständig Beschäftigte Occupati dipendenti				
	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Beschäftigte insgesamt	98 897	83 550	182 447	Totale occupati
<b>Veränderung zum Vorjahr</b>	+2 139 +2,2%	+3 506 +4,4%	+5 645 +3,2%	<b>Variatione rispetto anno prec</b>
Zugänge im Monat	8 634	10 010	18 644	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	7 053	5 241	12 294	Cessazioni durante il mese
<b>Staatsbürgerschaft</b>			<b>Cittadinanza</b>	
Italien	86 601	74 136	160 737	Italiana
EU15	1 878	1 585	3 462	UE15
Neue EU-Länder	3 004	3 552	6 556	Nuovi paesi comunitari
Andere Länder	7 414	4 278	11 692	Altri paesi
<b>Wohn- oder Aufenthaltsort</b>			<b>Luogo di residenza o domicilio</b>	
Bezirk Bozen	38 579	34 033	72 612	Circoscrizione di Bolzano
Bezirk Meran	16 219	14 445	30 664	Circoscrizione di Merano
Bezirk Bruneck	16 068	13 121	29 189	Circoscrizione di Brunico
Bezirk Brixen	10 787	9 175	19 962	Circoscrizione di Bressanone
Bezirk Schlanders	5 859	5 025	10 884	Circoscrizione di Silandro
Bezirk Neumarkt	5 337	4 072	9 409	Circoscrizione di Egna
Bezirk Sterzing	3 947	2 933	6 879	Circoscrizione di Vipiteno
Außerhalb der Provinz	2 103	746	2 848	Fuori provincia o ignoto
<b>Wirtschaftssektor</b>			<b>Settore economico</b>	
Landwirtschaft	2 727	1 934	4 661	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	23 562	6 433	29 995	Attività manifatturiere
Bauwesen	15 617	1 146	16 763	Costruzioni
Handel	14 011	12 389	26 400	Commercio
Hotel und Restaurants	7 599	10 391	17 990	Alberghi e ristorazione
Öffentlicher Sektor	17 301	34 382	51 683	Settore pubblico
Andere Dienstleistungen	18 079	16 875	34 954	Altri servizi
<b>Arbeitslose Disoccupati</b>				
	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Arbeitslose insgesamt	2 846	4 283	7 129	Totale disoccupati
<b>Veränderung zum Vorjahr</b>	+300 +11,8%	+330 +8,3%	+630 +9,7%	<b>Variatione rispetto anno prec</b>
Zugänge im Monat	1 012	1 811	2 823	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	434	577	1 011	Cessazioni durante il mese
<b>Alter</b>			<b>Età</b>	
15 - 19	80	97	178	15 - 19
20 - 24	231	415	646	20 - 24
25 - 29	266	616	882	25 - 29
30 - 39	773	1 460	2 233	30 - 39
40 - 49	848	1 045	1 893	40 - 49
50+	647	651	1 298	50+
<b>Staatsbürgerschaft</b>			<b>Cittadinanza</b>	
Italien	2 056	3 492	5 548	Italiana
EU15	41	104	146	UE15
Neue EU-Länder	94	278	372	Nuovi paesi comunitari
Andere Länder	654	409	1 064	Altri paesi
<b>Herkunftssektor</b>			<b>Settore di provenienza</b>	
Landwirtschaft	81	66	148	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	774	319	1 093	Industria
Dienstleistungen	1 749	3 554	5 303	Servizi
Unbekannt	212	298	510	Non rilevato
Erstmals Arbeitssuchende	29	45	75	In cerca di primo impiego
<b>Eintragungsdauer</b>			<b>Durata d'iscrizione</b>	
<3 Monate	1 504	2 510	4 015	<3 mesi
3-12 Monate	640	1 067	1 707	3-12 mesi
1 Jahr oder länger	701	706	1 407	1 anno o più
<b>Davon</b>			<b>Di cui</b>	
Behinderte (G 68/1999)	415	248	663	Persone disabili (L 68/1999)
In der Mobilitätsliste	484	481	965	Iscritti nelle liste di mobilità

**Arbeitsmarkt aktuell:**  
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,  
Nr. 7/1990  
Verantwortlicher Direktor:  
Dr. Helmuth Sinn  
Druck: Athesia Druck GmbH

**Mercato del lavoro flash:**  
registrato al tribunale di Bolzano,  
n. 7/1990  
direttore responsabile:  
Dr. Helmuth Sinn  
Stampa: Athesia Druck srl